

AVV. MARCELLA PISANI

Via A.Campanella, 22-97019Vittoria(RG)

Tel./Fax 0932-981031 - Cell. 338.3358295

pec: marcella.pisani@avvragusa.legalmail.it

TRIBUNALE DI RAGUSA

PROPOSTA DI PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE PRESENTATA DA FAMILIARI CONVIVENTI EX ART. 66, 68 e ss. c.c.i.i.

Il sig. [REDACTED]

indirizzo PEC [REDACTED]

e

la sig.ra [REDACTED]

[REDACTED],
ai fini del presente procedimento rappresentati e difesi dall'avv.Marcella Pisani (C.F.: PSNMCL72E52M088R) iscritta all'Ordine degli Avvocati di Ragusa al n.662, ed elettivamente domiciliati presso il proprio studio in Vittoria (RG) in Via Angelo Campanella avvocato n.22, che dichiara ex art. 176 Co.2° cpc di voler ricevere le comunicazioni all'indirizzo di pec marcella.pisani@avvragusa.legalmail.it presso la quale PEC dichiarano di voler eleggere il domicilio, di voler ricevere le notifiche, gli avvisi e le comunicazioni derivanti dalla esecuzione del richiesto procedimento di composizione della crisi ed è assistiti per la parte formativa dello stato attivo e passivo e per la formulazione della proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore dal Dott.Giuseppe Cassarino nato a Vittoria il 15 aprile 1962, dottore commercialista iscritto all'ODCEC di Ragusa al n. 210/A , domiciliato presso il proprio studio professionale a Vittoria in Via Bari 87 tel 0932 865206 (C.F. CSSGPP62D15M088H) PEC studiocassarino@legalmail.it giusto incarico professionale del 24 aprile 2025

PREMESSO CHE

- I ricorrenti sono membri dello stesso nucleo familiare ai sensi dell'art. 66 d.lgs. n. 14/2019, in quanto i Sigg.ri [REDACTED] e [REDACTED] sono coniugi (certificato cumulativo di residenza/stato di famiglia **doc.1**). Il nucleo familiare comprende anche l'unica figlia [REDACTED]

[REDACTED] L'intero nucleo familiare si sostiene con la pensione di invalidità del Sig. [REDACTED] e con l'indennità di accompagnamento;

- I Sigg.ri [REDACTED] sono conviventi poiché risiedono in Via Napoli n.42 Scoglitti, 97019 Vittoria (RG);

- I Sigg.ri [REDACTED] a versano in una situazione di crisi o di



insolvenza da sovraindebitamento, così come definita dall'art.2, comma 1, lett. c) d.lgs. n. 14/2019 (codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza);

- Ai fini delle procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento, ciascun componente del nucleo familiare che ha attivato la presente procedura riveste la qualifica di “consumatore” ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. c) d.lgs. n. 14/2019;
- Nessuno di loro è soggetto o assoggettabile alle procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal titolo IV capo II, nonché dal titolo V, sezione V, capo IX d.lgs. n. 14/2019 ;
- Nessuno di loro ha mai fatto ricorso nei precedenti cinque anni ad alcuna delle procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento;
- Nessuno di loro ha subito per cause imputabili uno dei provvedimenti di cui all'art. 72 d.lgs. n. 14/2019;
- Non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave o malafede o con frode;

- [REDACTED] sono in grado di fornire tutta la documentazione che consente di ricostruire compiutamente la loro situazione economica e patrimoniale ed in particolare l'elenco : a) di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione ; b) della consistenza e della composizione del loro patrimonio; c) degli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni; d) delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni; e) degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del loro nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della famiglia;

[REDACTED] trasmettono altresì in allegato una relazione particolareggiata dell'Organismo di Composizione della Crisi (OCC) Ordine Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Ragusa redatta dal Gestore della Crisi dott. Giovanni Iurato (**doc.2**) che comprende: a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata da ciascun debitore nell'assumere le obbligazioni; b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità di ciascun debitore di adempiere le obbligazioni assunte; c) la valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda; d) l'indicazione presunta dei costi della procedura;

- Si è dunque manifestata una situazione di difficoltà economico-finanziaria che coinvolge l'intero nucleo familiare e che rende certa l'insolvenza dei debitori, anche in considerazione della **procedura esecutiva immobiliare pendente presso il Tribunale di Ragusa iscritta al n°13/2024 R.G.E.I.**, sull'unica casa degli istanti e scaturita dal mancato pagamento, per le ragioni appresso spiegate, di circa 36 rate del mutuo ipotecario contratto.

- Tale squilibrio trova le proprie cause nei seguenti fattori. Il sig. [REDACTED] espone in breve le



cause del sovraindebitamento (gli allegati appresso citati sono in all.to alla relazione del gestore):

“Nel 2005 la Malattia di Parkinson esordisce con i primi sintomi, per cui vengo preso in carico dalla Neurologia dell’Ospedale Guzzardi di Vittoria. Mi viene prescritta come da linee guida terapia farmacologica con Pramipexolo (Agonista dopaminergico, cioè una molecola che imita l’azione del neurotrasmettitore naturale, la dopamina che risulta essere deficitaria nella suddetta malattia). Nel 2007 incomincio a presentare disturbi del controllo degli impulsi con tendenza al gioco d’azzardo con videopoker e gratta e vinci, effetti collaterali noti della terapia con Pramipexolo (**doc.6 all.38/A** - foglietto illustrativo Pramipexolo). A causa di questo comportamento patologico, e fino al 2010 , spendo forti somme di denaro facendo ricorso a prestiti informali da parte di amici e parenti. Viene modificata la terapia farmacologica prima dall’Ospedale di Vittoria e poi dall’Azienda Ospedaliera-Universitaria di Messina con sospensione del farmaco e a seguito di ciò si verifica una graduale scomparsa della tendenza al gioco d’azzardo. E’ quindi evidente il rapporto causa-effetto tra la terapia farmacologica con il Pramipexolo e il gioco d’azzardo patologico (**doc.6 all.38/B** - Relazioni dott. Letterio Morgante luglio 2014 e **all.38/C** - dott.ssa Francesca Morgante luglio 2015).

Nel 2014 avviene la stipula del mutuo ipotecario per circa € 96.000, contratto con Unicredit spa oggi Prelios spa, finalizzato al consolidamento di precedenti finanziamenti chirografari per saldare i pregressi debiti informali contratti.

Nel 2016 due eventi hanno contribuito a peggiorare la mia situazione finanziaria. Mia moglie [REDACTED] casalinga e a mio carico, affetta da diverse patologie (fibromatosi uterina, ovaio policistico, ernia ombelicale, sindrome cervicobrachiale, malattia cistica a carico dei reni e del fegato, ipertensione essenziale, disturbo depressivo, gonartrosi bilaterale) viene ricoverata presso la Clinica Villa Rizzo di Siracusa per un intervento di Isteroannessetomia bilaterale e addominoplastica con una spesa di € 20.552 (**doc.6 all.39** dimissioni e certificazione ricovero). Per fare fronte all’ingente spese ottenevo da Unicredit spa (oggi Krunk Italia srl) un prestito fiduciario di € 20.000. **Inoltre sono dovuto andare in pensione, il 17 ottobre 2016, perché non riuscivo più a svolgere i miei compiti lavorativi e mi veniva riconosciuta l’invalidità totale** (**doc.3 e doc.6 all.40** - Inabilità al lavoro MEF e Inps conferma invalidità). Con il pensionamento obbligato dal mio impiego presso il Comune di Vittoria, rispetto allo stipendio previsto per la categoria C (impiegato di concetto) con annessi premi di produzione straordinari ed altri incentivi, mi sono venuti a mancare circa 500 euro al mese.

Nel 2017 a seguito della Malattia di Parkinson in stadio avanzato non più responsiva alla terapia farmacologica vengo ricoverato presso l’Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara per intervento di posizionamento di DBS (Deep Brain Stimulation, ovvero stimolazione cerebrale profonda) (**doc.6 all.41 e 43**). Il trattamento consiste nell’impianto chirurgico di elettrocateri nelle aree del cervello deputate al controllo dei movimenti e, inoltre, di un dispositivo medico, simile a un pacemaker cardiaco, vicino alla clavicola. Quest’ultimo invia degli impulsi elettrici agli elettrodi situati nelle aree cerebrali, bloccando i segnali che provocano



i sintomi motori disabilitanti. I pazienti riescono così ad avere un miglioramento del loro quadro clinico. Il dispositivo, inoltre, può essere comandato senza fili tramite un programmatore esterno che consente di adeguare i parametri della stimolazione, o di spegnere il dispositivo qualora fosse necessario. Lunghi periodi di ricovero e frequenti viaggi della speranza necessari per il follow-up insieme alla mia famiglia mi hanno portato a spendere ingenti somme di denaro.

Nel novembre 2018 la Neurologa dott.ssa Sorbera (**doc.6 all.42** - rivalutazione Sorbera) attesta che non ho avuto un buon riscontro dall'impianto del DBS e l'associazione con i farmaci, permangono infatti *“difficoltà nei passaggi posturali e nella deambulazione.....disturbi dell'equilibrio con cadute.....vi è un OFF motorio durante il quale il paziente è inabile a deambulare dalle 21 alle 8 è importante che al paziente venga garantito la possibilità di seguire trattamenti riabilitativi mirati”*. Per questo motivo ho eseguito tre ricoveri presso il centro IRCCS Bonino Pulejo sempre a Messina negli anni 2019-2022-2024.

Il 05 maggio 2023 mi viene riconfermata l'invalidità totale al 100% dal centro medico legale dell'INPS di Ragusa (all.40 - Inps riconoscimento invalidità).

Da otto anni non mi reco a Ferrara per il controllo del dispositivo DBS che mi hanno impiantato, tenuto conto della impossibilità di sostenere i costi di trasferta per due persone, perché mi deve accompagnare necessariamente qualcuno, non riuscendo a camminare bene e a tenermi in piedi”.

Tale situazione di grave difficoltà economica ha, inoltre, indebolito ulteriormente la posizione di salute del [REDACTED], unico percettore di reddito del nucleo familiare, il quale, come detto, non ha più potuto sostenere i costi per le necessarie cure e i controlli periodici relativi al dispositivo DBS impiantato.

È fondamentale evidenziare come i coniugi [REDACTED] abbiano posto in essere ogni tentativo possibile per adempiere alle proprie obbligazioni e risolvere la propria posizione debitoria, dimostrando la più assoluta buona fede.

Già a partire dalla fine del 2019 e l'inizio del 2020, ben prima della decadenza dal beneficio del termine del mutuo, i ricorrenti, per il tramite dello scrivente legale, si attivavano per richiedere a Unicredit S.p.A. una rinegoziazione o un consolidamento dei debiti, al fine di rendere sostenibile il pagamento. A fronte di tali richieste, l'istituto di credito manteneva un atteggiamento di totale chiusura e indifferenza, come documentato dalle comunicazioni PEC inviate in data 30.12.2019 e 24.01.2020 (**doc.7**). Tale comportamento omissivo veniva altresì segnalato alla Banca d'Italia, che in data 04.03.2020 invitava l'intermediario a rispondere alle contestazioni (cfr.doc.7). Ciononostante, il [REDACTED] non ha avuto la possibilità di ottenere alcun prestito, né da parte della banca Unicredit né da parte di altri istituti di credito o società finanziarie, poiché, a seguito del suo pensionato anticipato per la inabilità al lavoro (Cat. I.O.), non disponeva più di un reddito da lavoro dipendente idoneo a garantire l'accesso a un mutuo volto alla ristrutturazione della propria posizione debitoria.



Non solo. I coniugi si sono rivolti alla Fondazione Santi Mamiliano e Rosalia di Palermo, Ente riconosciuto dal MEF per la prevenzione dell'usura, la quale, valutata positivamente la situazione e riconosciuti i presupposti di legge, si era resa disponibile a intervenire stanziando le somme necessarie a estinguere la posizione debitoria con la banca, proponendo in data 8.11.24 alla società cessionaria procedente Prelios, dapprima, la somma pari ad € 50.000, ed in seguito, non accettata tale proposta, veniva offerta in data 10.01.25 la somma di € 60.000. Purtroppo, tale lodevole iniziativa non ha potuto concretizzarsi, in quanto, come comunicato dalla stessa Fondazione in data 15.04.2025, la trattativa veniva archiviata a seguito dell'esito della perizia effettuata dal CTU nella procedura esecutiva immobiliare n.13/2024 R.G.E.I. pendente presso questo Tribunale, dalla quale è emersa la presenza di un abuso edilizio non sanabile sull'immobile, che avrebbe dovuto costituire la garanzia per il nuovo finanziamento (**doc.8**).

La situazione, divenuta insostenibile, ha gettato l'intero nucleo familiare in uno stato di profonda disperazione, al punto che [REDACTED] esausta di vivere in un clima già fortemente

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

A ciò si aggiunge che, la procedura esecutiva immobiliare instaurata avanti al Tribunale di Ragusa, iscritta al **n.13/2024 R.G.E.I.**, avente ad oggetto l'immobile adibito ad abitazione unica e principale del debitore, nel frattempo disponeva la fissazione della **vendita all'asta per il giorno 4 novembre 2025 (doc.10 – avviso vendita)**. Si rappresenta, inoltre, che nel corso della stessa procedura sono stati proposti, e risultano tuttora pendenti, un **reclamo avverso l'ordinanza del Giudice dell'esecuzione con udienza fissata per il 28.10.2025 (doc.11 – ove è contestata la legittimazione attiva della società cessionaria)** e una **opposizione all'esecuzione con udienza fissata per il 1.12.2025 (doc.12 – ove è contestata lo squilibrio tra il credito concesso a garanzia di un immobile, il quale ha seguito di CTU è risultato totalmente abusivo e non sanabile)**, procedimenti questi non ancora definiti e tuttora *sub iudice*. Tali elementi confermano la situazione di grave difficoltà e urgenza in cui versa il ricorrente, nonché la necessità di evitare che la vendita forzata si perfezioni prima della definizione della presente procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento.

- In tutti questi anni, dunque, i coniugi, oltre ai due sopra descritti prestiti/mutui, hanno contratto numerosi finanziamenti e prestiti, necessari per far fronte agli imprescindibili bisogni di cure mediche essenziali.

Un finanziamento contro cessione del 5[^] dello stipendio contratto nel novembre 2022 con Cofidis spa, per € 23.000. Un prestito fiduciario (Compass spa) contro emissione di effetti per € 7.285 stipulato nel febbraio 2022 e concesso in relazione ad un consolidamento di precedente prestito



del 2018. Ed infine un prestito concesso nel 2022 per € 4.500 (ma sempre in rinnovo di un precedente) a fronte di pegno su oro con la società Affide credito su pegno spa.

Tutti i superiori finanziamenti contratti sono stati regolarmente adempiuti tranne le rate del mutuo fondiario per un importo di circa € 500 mensile.

Come sopra evidenziato le cause dell’indebitamento sono riconducibili alla necessità di sostenere cure mediche essenziali, in un sistema sanitario che spesso costringe a spostarsi verso altre regioni d’Italia. Inoltre, l’unico componente lavorativamente attivo del nucleo familiare è invalido al 100% dal 2017.

Per questi motivi va esclusa la colpa dei debitori, sia in relazione alle cause dell’indebitamento che alle ragioni dell’inadempimento delle obbligazioni assunte.

- Alla luce di ciò appare evidente che, in considerazione del perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed i beni prontamente liquidabili per farvi fronte, i debitori istanti si trovano in una situazione di sovraindebitamento.
- Per farvi fronte gli istanti intendono ricorrere al piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore disciplinato dall’art. 67 D.Lgs. 14/2019, proponendo ai creditori un piano che preveda la ristrutturazione dei debiti e la soddisfazione dei crediti attraverso le forme di pagamento descritte nella allegata Relazione del Gestore della Crisi, in cui viene data evidenza di ogni creditore e dei relativi importi;
- I signori ██████████ sono attualmente debitori delle somme analiticamente indicate nel seguente elenco dei creditori con l’indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione per complessivi € 161.228,89;

N .	Debitore	Tipologia	Creditore	Importo	Note
1	██████████	Contratto di pegno con garanzia valori preziosi	Affide	€ 5.150,62	Precisazione del credito
2		Prestito chirografario	Compass Spa	€ 4.981,90	Precisazione del credito
3		Mutuo Fondiario	Banca Unicredit - Altea SPV Srl	€ 91.888,85	Precisazione del credito
4		Prestito chirografario	KRUK ITALIA SRL	€ 17.124,34	Precisazione del credito
5		Fido di c/c/			
6		CESSIONE DEL QUINTO chirografario	COFIDIS	€ 21.780,00	Precisazione del credito
7		Prestito chirografario	BAPS	€ 4.000,00	Precisazione del credito
8		Imposte e tasse varie	ADER	€ 4.077,51	Precisazione del credito
9		Indebito da assegno pensione	INPS	€ 611,81	Precisazione del credito
10		Imposte e tasse comunali	Ufficio tributi Comune Vittoria	€ 7.301,86	Precisazione del credito



11		Spese procedura	OCC	€ 3.270,00	Preventivo
12		Spese ADVISOR privilegiate	Dr. Cassarino Giuseppe	€ 1.042,00	Precisazione del credito
TOTALE				€ 161.228,89	

- Non sono stati compiuti dai coniugi [REDACTED] atti di disposizione del patrimonio negli ultimi cinque anni;

Proprietà immobiliari:

Il Sig. Cutrera è proprietario dei seguenti beni immobili:

- [REDACTED] in Scoglitti via Napoli 42 in catasto fg 173 p.la 2900 sub 1, sottoposta a procedura esecutiva immobiliare come sopra spiegata;
- 1/3 indiviso di un piccolo immobile sito in Chiaramonte Gulfi, via Berretta 3, in catasto fg 42 p.la 383 sub 3, Categoria A/4a, Classe 2, Consistenza 4,5 vani, mq 78. Centro storico Chiaramonte Gulfi zona OMI B1, abitazione di tipo economico, valutazione OMI media della quota € 13.000.
- Quota di proprietà pari al 3/75 di due stacchi di terreno siti in Monterosso Almo in catasto Foglio 4 Particella 102 semin arbor di classe 3 reddito dominicale € 14,54 reddito agrario € 5,45 mq 3520 e Foglio 4 Particella 242 semin arbor di classe 3 reddito dominicale € 3,31 reddito agrario € 1,24 mq 800. Tenuto conto dello scarso valore dei terreni e della piccolissima quota di proprietà (4%), si ritiene che gli stessi non abbiano alcun valore di liquidazione.

Proprietà mobiliari:

Autovettura tipo TOYOTA XP13M targa [REDACTED] prima immatricolazione 19/02/2013, di scarsissimo valore commerciale. Inoltre, è l'unico mezzo che permette al Sig. [REDACTED] accompagnato dalla figlia, di potersi recare presso centri medici per effettuare le cure sanitarie indispensabili.

- le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni sono in allegato alla relazione del gestore della crisi

- al fine della redazione di una proposta di piano di ristrutturazione dei debiti si elencano le spese correnti per le esigenze personali del nucleo familiare composto dai debitori istanti sig. [REDACTED]

[REDACTED]

DICHIARAZIONE SPESE DI MANTENIMENTO SU BASE MENSILE/ANNUALE DEBITORI [REDACTED]

Natura Spese	Importo Annuo	Importo Mensile
Utenze – Gas	1.200,00 €	100,00 €
Utenze – Energia Elettrica	1.200,00 €	100,00 €
Utenze – Telefonia Fissa + MOBILE	720,00 €	60,00 €
Polizze RC Autovetture	400,00 €	33,33 €
Carburante autovetture	2.400,00 €	200,00 €



Medicinali e presidi	3.600,00 €	300,00 €
Imposte e tasse comunali	600,00 €	50,00 €
Esigenze familiari	5.000,00 €	416,67 €
Totale	15.120,00 €	1.260,00 €

- La presente proposta di accordo prevede una dilazione dei pagamenti più estesa nel tempo, nonché uno stralcio di talune posizioni debitorie, come descritto dettagliatamente nella relazione del Gestore della crisi;

- Pertanto, essendo in presenza di sovraindebitamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 67 d.lgs. n. 14/2019, il proponente ha predisposto la proposta di accordo di composizione della crisi da sovraindebitamento, con l'allegata relazione del Dott. Iurato Giovanni, quale Gestore della Crisi nominato dall'Organismo di Composizione della Crisi presso l'ODCEC di Ragusa.

Tutto ciò premesso, il Sig. [REDACTED], come sopra rappresentati, difesi e domiciliati,

CHIEDONO

che l'Ill.mo Giudice del Tribunale di Ragusa, ritenuti ammissibili la presente proposta ed il correlato piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, essendo sussistenti i requisiti soggettivi ed oggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento, Voglia:

- in via preliminare: **disporre la sospensione dei procedimenti di esecuzione forzata che potrebbero pregiudicare la fattibilità del piano, e nello specifico la procedura esecutiva immobiliare pendente presso il Tribunale di Ragusa iscritta al n° 13/2024 R.G.E.I. (con asta fissata il 4.11.25)**, disponendo altresì il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore, nonché ogni altra misura idonea a conservare l'integrità del patrimonio fino alla conclusione del presente procedimento;

- in via principale: ricorrendo le condizioni di ammissibilità, disporre con decreto che la proposta e il piano siano pubblicati in apposita area del sito web del Tribunale o del Ministero della giustizia e che ne sia data comunicazione entro trenta giorni, a cura dell'OCC, a tutti i creditori.

-in via principale: verificata l'ammissibilità e la fattibilità del piano, risolta ogni contestazione, omologare il piano con sentenza con la quale dichiarare chiusa la procedura disponendone, ove necessario, la trascrizione a cura dell'OCC.

Allegati come in narrativa, con rinvio alla relazione OCC e agli allegati prodotti.

“Ai fini di legge si dichiara che il contributo unificato da versare non è dovuto per l'ammissione al gratuito patrocinio degli istanti.

Vittoria-Ragusa, lì 17 ottobre 2025

avv.Marcella Pisani

